

Questionario

Maturità d'impiego dell'approccio pedagogico del Service Learning

Luglio 2025

a cura di

Simone Consegnati
Patrizia Lotti
Massimiliano Naldini
Lorenza Orlandini
Gianmarco Bei
David Grassi

SCUOLA PRIMARIA

LA CARITA' - E. DE FILIPPO

SANTA MARIA LA CARITA' (NAPOLI)

NAEE21900T



Maturità di impiego dell'approccio pedagogico del Service Learning

Questo documento contiene una breve contestualizzazione dell'insieme delle risposte alla rilevazione del 2025, seguita dai risultati della compilazione della Rubrica sulla Maturità d'impiego del Service Learning di questa istituzione scolastica. La Rubrica è stata sviluppata dal gruppo di ricerca INDIRE a partire da quella di autovalutazione per l'istituzionalizzazione del Service Learning nell'istruzione superiore di Andrew Furco (Institutionalising Service-Learning in higher education, in Lorraine McIlrath, Iain Mac Labhrainn, Higher Education and Civic Engagement: International Perspectives, Ashgate, 2008). La fig. 1 mostra le tappe di questa ricerca, mentre la fig 2 l'insieme delle azioni del Ministero dell'Istruzione del Merito legate alla diffusione del Service Learning.



Figura 1. Tappe della ricerca INDIRE sull'istituzionalizzazione del Service Learning

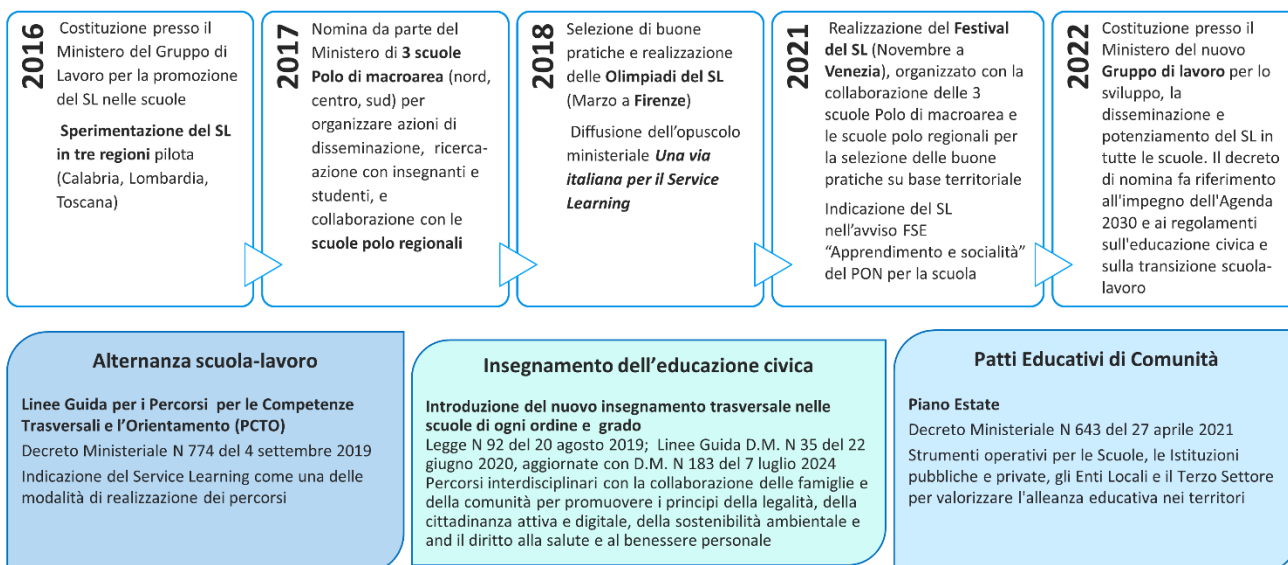


Figura 2. Azioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito legate alla diffusione del Service Learning

Nel 2025 la Rubrica di autovalutazione sulla Maturità d'impiego del Service Learning è stata aperta a tutte le istituzioni statali e paritarie di ogni regione dal 9 maggio al 30 giugno e hanno partecipato 195 istituzioni scolastiche, distribuite su tutto il territorio nazionale (Cfr. fig. 3), alcune delle quali avevano già partecipato alle precedenti rilevazioni annuali. Infatti, la partecipazione alla rilevazione in anni successivi consente all'istituzione scolastica di evidenziare e riflettere su possibili evoluzioni nell'impiego del SL in relazione allo sviluppo della propria idea di scuola.

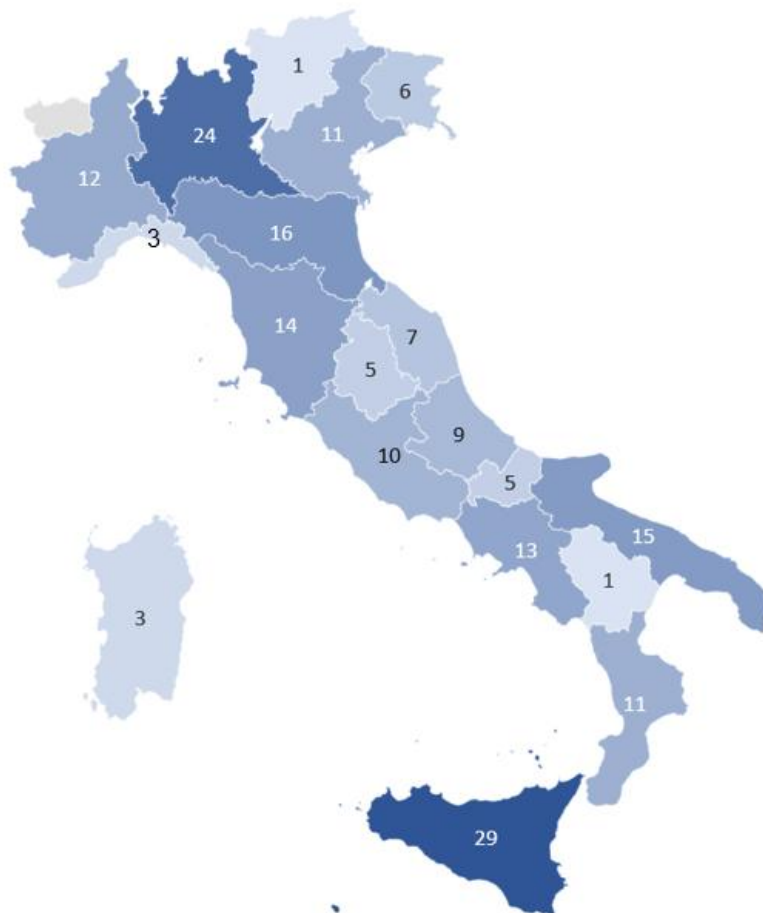


Figura 3. Distribuzione nelle regioni delle istituzioni scolastiche che hanno partecipato alla rilevazione 2025

La Rubrica è costruita su 5 dimensioni:

1. Filosofia e missione del Service Learning: descrive la visione che la scuola ha maturato sul SL rispetto alle proprie linee di innovazione didattica e organizzativa
2. Coinvolgimento dei docenti nello sviluppo e approfondimento del Service Learning: evidenzia il livello di diffusione dell'approccio all'interno della comunità scolastica
3. Sostegno e coinvolgimento degli studenti nel Service Learning: fa emergere il livello di protagonismo nella realizzazione delle attività
4. Partecipazione e collaborazione con i partner della comunità locale: individua gli strumenti e le modalità che la scuola utilizza per la relazione con l'esterno, con il territorio e la comunità
5. Appoggio istituzionale al Service Learning: circoscrive le modalità organizzative della scuola per supportare la diffusione dell'approccio.

L'analisi delle 195 compilazioni della Rubrica si articola nelle sue cinque dimensioni.

1. Filosofia e Missione del Service Learning

Il Service Learning è ampiamente riconosciuto come uno strumento importante nella formazione degli studenti, che promuove un approccio di "imparare facendo" e il coinvolgimento attivo e responsabile nella società. Nella definizione viene sottolineato il suo ruolo nel promuovere la cittadinanza attiva, la responsabilità sociale, l'empatia, la solidarietà e la cura per l'ambiente come pure delle relazioni intergenerazionali, con l'obiettivo di costruire un dialogo costante con il territorio e potenziare le competenze chiave europee. D'altra parte, alcune scuole lo definiscono semplicemente come un approccio educativo e didattico nell'ambito dell'educazione civica e dei PCTO.

Gli obiettivi del SL sono molteplici e interconnessi, mirando a una formazione olistica degli studenti: sviluppo delle competenze trasversali (il lavoro di gruppo, la comunicazione, la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi), delle competenze sociali e metodologiche, e di quelle disciplinari attraverso l'esperienza pratica.

2. Coinvolgimento dei/le Docenti

È considerato un fattore essenziale per l'istituzionalizzazione e l'approfondimento del SL nelle scuole. Nell'insieme il coinvolgimento è trasversale alle aree disciplinari, soprattutto nel primo ciclo, pur se in diversi casi è sottolineata la difficoltà di organizzazione e accettazione da parte dei docenti. In alcune scuole si sottolinea che il SL è stato discusso e approfondito nei collegi e consigli di classe, o che è stato inserito nell'ambito di una formazione specifica, promuovendo aggiornamenti e confronto sulle pratiche. Alla base della bassa conoscenza, indicata da parte di altre scuole, viene riportata la mancanza di formazione specifica, la novità dell'approccio pedagogico, la percezione di un impegno aggiuntivo, nonché l'alto turn over dovuto ai molti docenti precari. In alcuni casi, manca un coordinamento per la diffusione interna della conoscenza. Il ruolo dei docenti di ruolo in servizio da più tempo e con incarichi di collaborazione è considerato cruciale per la strutturazione formale dei progetti, risultando guida e mentor per i colleghi. In relazione al SL sono introdotte e potenziate le metodologie attive e collaborative; inoltre, la riflessione critica è considerata un elemento fondamentale. La possibilità di modifiche nel quadro orario è variabile, ad ogni modo la gestione del tempo è vista anche come un modo per facilitare i rapporti con il territorio.

3. Sostegno e coinvolgimento degli studenti e studentesse

Sono generalmente introdotti/e al SL attraverso presentazioni in classe, attività di orientamento e testimonianze di ex partecipanti. Spesso le attività di SL rientrano nell'ambito dell'educazione civica e/o dei PCTO. Un livello comune di protagonismo prevede la consultazione di studenti e studentesse e la loro informazione sul ruolo nel percorso, con un impatto sulla comunicazione della scuola spesso positivo, teso a promuovere una maggiore condivisione e partecipazione. Le attività di SL sono viste strettamente connesse alle finalità di orientamento, offrendo a studenti e studentesse l'opportunità di esplorare attitudini, interessi e competenze personali in contesti reali, favorendo una maggiore consapevolezza rispetto al proprio percorso formativo e professionale futuro. Infatti, la valutazione delle attività di SL è spesso in relazione con le finalità di orientamento, vedendolo come un aiuto per comprendere meglio le dinamiche sociali, i bisogni della comunità e il proprio ruolo attivo, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come il problem-solving, la comunicazione, la capacità di lavorare in gruppo, la responsabilità civica, l'autonomia, la capacità di iniziativa e la consapevolezza del sé. Le esperienze di SL sono viste come una possibilità per fornire a studenti e studentesse un'opportunità di autoconoscenza, aiutandoli a identificare attitudini, talenti e interessi, e a orientarsi in modo più consapevole verso percorsi formativi e professionali futuri.

Alcune scuole specificano come le attività sono valutate nell'ambito delle discipline curriculari coinvolte, in altri casi che i consigli di classe tengono conto delle attività svolte e del livello di partecipazione anche ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento e del voto di educazione civica, rafforzando la consapevolezza e il senso di responsabilità. Altri riconoscimenti includono eventi di celebrazione e disseminazione dell'esperienza, lodi e riconoscimenti a conclusione dei progetti. Di fatto, la valutazione è intesa come un processo formativo che

va oltre la semplice misurazione dei risultati per abbracciare l'intero percorso e l'impatto dell'esperienza. In generale, grazie all'utilizzo di rubriche di valutazione, riflessione guidata e autovalutazione, osservazione sistematica e compiti di realtà, gli obiettivi della valutazione includono:

- misurare l'acquisizione di conoscenze curricolari,
- valutare la maturazione delle competenze trasversali e pro-sociali,
- riflettere sull'impatto del servizio sugli studenti, sulla scuola e sulla comunità,
- migliorare continuamente le pratiche future.

In generale, la valutazione e le certificazioni sono viste non solo come un mezzo per misurare l'apprendimento, ma come un potente strumento per riconoscere le competenze acquisite, orientare gli studenti nelle loro scelte future, e rafforzare il loro senso di cittadinanza attiva e responsabilità sociale.

4. Partecipazione e Collaborazione con i Partner della Comunità Locale

Di solito la ricerca di una stretta collaborazione con il territorio è voluta per lo sviluppo dell'apprendimento attraverso esperienze concrete. Le scuole collaborano con una varietà di partner esterni, inclusi gruppi formali e informali, associazioni, organizzazioni sociali ed enti pubblici. I partner contribuiscono con risorse umane e materiali, fornendo esperti, spazi, attrezzature, e talvolta anche finanziamenti. La collaborazione è vista come un mezzo per facilitare l'orientamento di studenti e studentesse e per la costruzione di una comunità educante allargata. Tuttavia, alcune scuole riconoscono che i partner possono partecipare ai progetti di SL senza conoscerne a fondo le caratteristiche dell'approccio pedagogico, limitandosi a offrire supporto pratico. Per queste scuole l'obiettivo futuro è proprio di coinvolgerli in modo più consapevole, spiegando meglio il SL. Molte scuole stipulano accordi quadro, protocolli d'intesa, convenzioni o patti educativi di comunità volti a definire chiaramente ruoli, responsabilità, obiettivi, tempistiche, risorse e modalità operative. In alcuni casi, però, si tratta di accordi specifici e limitati alle singole attività o eventi, oppure di operare su una base di consuetudine e fiducia reciproca, anche in assenza di accordi scritti o formalizzati. Spesso la comunicazione con i partner è prevista solo per alcune fasi del percorso e non include la condivisione degli strumenti di monitoraggio.

5. Appoggio Istituzionale al Service Learning

Se in genere lo staff di direzione riconosce gli obiettivi educativi del SL, il loro coinvolgimento nella realizzazione delle attività è talvolta limitato. Dei gruppi di lavoro fanno parte docenti di diverse discipline, coordinatori scolastici e talvolta rappresentanti dei partner esterni. Le scuole ricorrono a diverse fonti di finanziamento, inclusi fondi propri, contributi di partner esterni, e fondi PON/PNRR/Erasmus. La gestione amministrativa dei finanziamenti legati al SL varia, spesso richiede una strategia comune tra il Dirigente Scolastico e il DSGA per la diffusione della conoscenza interna ed esterna sull'approccio pedagogico. Tuttavia, in alcuni casi, si cerca di garantire trasparenza ed efficacia attraverso un processo strutturato e la gestione amministrativa si affida alle procedure previste per altri fondi (es. PCTO), quindi la mancanza di conoscenza approfondita del SL può rendere difficile cogliere le specificità organizzative e metodologiche.

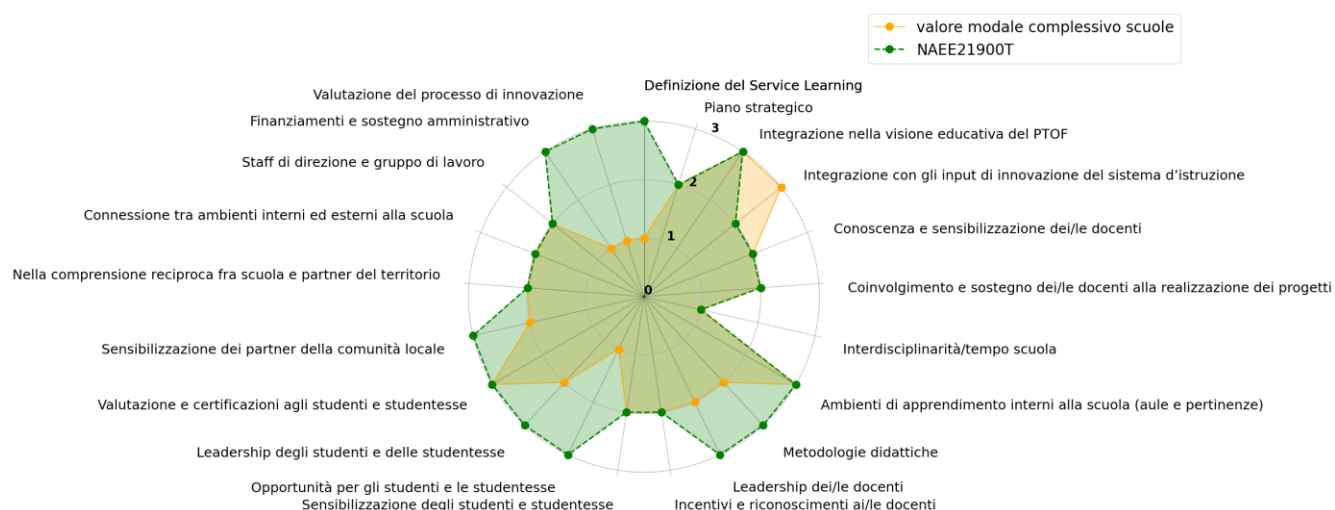
Alcune scuole mettono in evidenza come la Valutazione dell'Innovazione sia un componente essenziale nel contesto più ampio dell'Appoggio Istituzionale al Service Learning e la utilizzano per identificare punti di forza e aree di miglioramento per future iniziative o per ricalibrare la progettazione. In alcuni casi, la valutazione si inserisce in processi sistematici di monitoraggio e rendicontazione sociale. Un aspetto ricorrente è che la valutazione dei progetti di SL è limitata alla loro realizzazione e non impatta direttamente sull'organizzazione scolastica. Tuttavia, alcune scuole riconoscono che essa può comunque concorrere a un miglioramento complessivo e all'innovazione, contribuendo a definire e implementare il piano di miglioramento dell'istituto. L'obiettivo è spesso promuovere metodi attivi e forme di collaborazione che incentivino l'apprendimento.

In conclusione, il SL si sta affermando come un approccio didattico e organizzativo innovativo e trasformativo, che non si limita alla mera acquisizione di nozioni teoriche, ma che mira a sviluppare studenti proattivi, consapevoli e dotati di competenze spendibili, attraverso un'interazione significativa con la comunità e la

risoluzione di problemi reali. Nonostante alcune sfide, come la piena diffusione della conoscenza tra i docenti e la sistematizzazione dei riconoscimenti per valorizzare il loro impegno, la volontà delle scuole è evidente nel voler integrare il SL nel curriculum e nella visione strategica, grazie anche alla crescente collaborazione con la comunità locale. Sebbene spesso non modifichi direttamente l'organizzazione scolastica, il monitoraggio e valutazione dell'innovazione del SL serve a misurare l'efficacia delle azioni, a migliorare continuamente l'offerta formativa e le competenze degli studenti, e a fornire dati per la rendicontazione sociale, rafforzando il ruolo del SL come motore di innovazione sostenibile e strategica all'interno dell'istituzione scolastica.

Radiante di sintesi

Il radiante di sintesi rappresenta il posizionamento della scuola nelle 5 dimensioni di indagine rispetto alla moda delle risposte ottenute dalle scuole che hanno partecipato alla rilevazione del 2025.



Anagrafica della scuola

Denominazione istituzione scolastica: S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO

Codice meccanografico: NAEE21900T

Tipologia di scuola: SCUOLA PRIMARIA

Dirigente scolastico: Esposito Gilda

Docente referente: Di Martino Eleonora

Rilevazione: 05/06/2025

Diffusione del SL: Studenti e docenti dei vari indirizzi e plessi in modo indifferente

Numero di docenti coinvolti: 93 **sul totale di:** 93

Numero di studenti coinvolti: 1028 **sul totale di:** 1028

Dimensione 1: Filosofia e missione del Service Learning

Lo sviluppo di una definizione condivisa di SL è una delle componenti principali dell'istituzionalizzazione dell'approccio nella scuola. Tale definizione descrive gli attori coinvolti, le risorse economiche ricercate, le relazioni attivate e quanto l'approccio è elemento costitutivo dell'identità della scuola.

1.1 Definizione del Service Learning

La scuola ha una definizione formale e condivisa per il SL, utilizzata per la progettazione della maggior parte dei percorsi nell'ambito dell'ed. Civica, dei PCTO, dell'orientamento e/o altri ambiti **(3)**

La definizione di Service Learning in uso nella nostra scuola è ...

il Service Learning è diventata una metodologia didattica che integra il servizio alla comunità con l'apprendimento scolastico e con il supporto di enti, associazioni locali e volontari, attraverso un percorso strutturato in cui gli alunni si impegnano in attività solidali, significative e collegate ai contenuti disciplinari, sviluppando al contempo competenze, cittadinanza attiva e senso civico.

1.2 Piano strategico

La scuola ha individuato degli obiettivi di innovazione didattica e organizzativa che, nel breve e nel medio periodo, coinvolgono anche il SL **(2)**

Il piano strategico di innovazione didattica è organizzato in

struttura del Service Learning nel piano strategico
filosofia e mission

definizione chiara degli obiettivi educativi e civici del Service Learning.

coinvolgimento dei docenti

formazione continua e partecipata per i docenti, favorendo l'adozione di metodologie collaborative e

interdisciplinari.

sostegno e coinvolgimento degli alunni

promozione della partecipazione attiva degli alunni, sviluppando competenze trasversali e senso di responsabilità civica.

collaborazione con i partner della comunità locale

stretta collaborazione con enti locali, istituzioni e associazioni per progettare e realizzare attività di servizio che rispondano a bisogni concreti del territorio.

appoggio istituzionale

supporto da parte dell'amministrazione scolastica e delle autorità locali per garantire la sostenibilità e l'efficacia delle iniziative.

queste dimensioni sono fondamentali per l'istituzionalizzazione del Service Learning nella scuola, come evidenziato nelle recenti indicazioni dell'Indire

1.3 Integrazione nella visione educativa del PTOF

Il SL caratterizza la visione strategica della scuola, è inserito nel PTOF e ne definisce la visione educativa con cui si presenta al territorio **(3)**

L'integrazione del Service Learning nel PTOF consiste in

l'integrazione del Service Learning nel ptof (piano triennale dell'offerta formativa) consiste nell'inserire attività di apprendimento basate sul servizio alla comunità, che permettono agli alunni di sviluppare competenze civiche, sociali e di cittadinanza attiva. queste attività sono progettate per favorire un rapporto più stretto tra scuola e territorio, promuovendo la partecipazione degli alunni a progetti di interesse sociale, ambientale o culturale, in modo che possano imparare facendo e contribuendo concretamente al miglioramento della comunità.

1.4 Integrazione con gli input di innovazione del sistema d'istruzione

La realizzazione dei progetti di SL fa parte delle strategie innovative della scuola integrate sia con gli input normativi (educazione civica, PCTO) che con quelli finanziari (PON, POR, PNRR) del sistema d'istruzione **(2)**

L'integrazione con gli input finanziari del sistema d'istruzione (PON, PNRR) è:

un'occasione di sviluppo dell'innovazione tramite la realizzazione del SL

Perché?

questi fondi consentono di sviluppare iniziative che favoriscono l'apprendimento attivo, la collaborazione con il territorio e l'uso di metodologie didattiche innovative, contribuendo così a migliorare la qualità dell'offerta formativa e a promuovere una scuola più inclusiva, partecipativa e orientata allo sviluppo sostenibile.

Dimensione 2: Coinvolgimento dei/le docenti nello sviluppo e approfondimento del Service Learning

Uno dei fattori essenziali per l'istituzionalizzazione e l'approfondimento del SL nelle scuole è il grado di coinvolgimento dei e delle docenti nell'implementazione e sostegno delle attività che lo caratterizzano con ricadute a livello di metodologie didattiche, curriculum, organizzazione e configurazione degli ambienti di apprendimento.

2.1 Conoscenza e sensibilizzazione dei/le docenti

Un buon numero di docenti, facenti parte di più consigli di classe, conoscono le caratteristiche del SL e comprendono le differenze rispetto ad altre forme di collaborazione tra scuola e territorio **(2)**

La conoscenza dei/le docenti nella nostra scuola rispetto alle pratiche di SL e alle sue caratteristiche è:

bassa

Perché?

perché l'approccio al SL è stato avviato da alcuni anni e la pianificazione delle azioni prevede un processo graduale e sistematico

2.2 Coinvolgimento e sostegno dei/le docenti alla realizzazione dei progetti

Un buon numero di docenti, facenti parte di più consigli di classe, promuovono la diffusione del SL nella scuola e partecipano alla realizzazione dei percorsi integrandoli nel curriculum **(2)**

Il coinvolgimento e il sostegno dei/le docenti alla pratica del SL vedono l'impegno delle aree disciplinari /d'indirizzo ... perché ...

in tutte le aree disciplinari perché nella scuola primaria l'educazione civica è trasversale a tutte le discipline.

2.3 Interdisciplinarietà/tempo scuola

Il quadro orario della scuola non ha avuto modifiche con l'introduzione dei progetti di SL e ciascun docente ha lavorato all'interno del proprio orario disciplinare **(1)**

L'organizzazione dell'interdisciplinarietà dei progetti di Service Learning in relazione alla gestione del tempo ha previsto ... perché ...

ha previsto l'utilizzo delle ore di compresenza delle docenti e la disponibilità di ore extracurricolare delle referenti dei vari progetti.

2.4 Ambienti di apprendimento interni alla scuola (aule e pertinenze)

Per la realizzazione dei percorsi, nella scuola sono utilizzati sia le aule che gli ambienti di pertinenza interni ed esterni (corridoi, atri, auditorium, mensa, palestra, giardino o orto scolastico) agendo sul setting dell'ambiente in relazione alle varie attività delle fasi del SL **(3)**

L'uso degli ambienti interni alla scuola in relazione alle attività nelle varie fasi dei progetti di Service Learning ha previsto ...

la realizzazione di cartellonistica, prove di canto e recitazione, realizzazione di manifesti con l'uso del pc...

2.5 Metodologie didattiche

La realizzazione dei progetti di SL è accompagnata da un rinnovamento metodologico continuo di formazione e ricerca da parte dei/le docenti coinvolti **(3)**

Le attività di SL hanno introdotto le seguenti metodologie didattiche in relazione all'interdisciplinarietà dei percorsi e all'eventuale collaborazione con professionisti esterni alla scuola...

la nostra scuola utilizza le risorse interne di autoformazione e anche con l'ausilio della piattaforma indire.

2.6 Leadership dei/le docenti

Al di là del coinvolgimento nei plessi/indirizzi già indicato, i/le docenti di ruolo da almeno 5 anni e con incarico di coordinamento per la scuola sono interessati nella realizzazione di questi progetti di SL **(3)**

Il coinvolgimento dei/le docenti di ruolo da almeno 5 anni e con incarico di coordinamento...

e' attivo e propositivo e forma attraverso attività specifiche proposte agli altri docenti

2.7 Incentivi e riconoscimenti ai/le docenti

La partecipazione dei/le docenti alla realizzazione dei progetti di SL è talvolta riconosciuta (ad esempio attraverso forme di aggiornamento o di riconoscimento economico legate all'integrazione di fondi aggiuntivi come PON o altri finanziamenti) **(2)**

La relazione fra incentivi e riconoscimenti ai/le docenti e la realizzazione dei progetti di SL nella nostra scuola è ...

e' direttamente proporzionata all'impegno, alla collaborazione e alla disponibilità dei docenti

Dimensione 3: Sostegno e coinvolgimento degli studenti e studentesse nel Service Learning

Un elemento importante per l'istituzionalizzazione del SL è quanto studenti e studentesse sono consapevoli delle opportunità di partecipazione attiva nella scuola e come l'impegno è riconosciuto nel contesto del percorso di studio.

3.1 Sensibilizzazione degli studenti e studentesse

Le informazioni sui progetti di SL sono diffuse fra studenti e studentesse durante il percorso di studi **(2)**

Gli studenti e le studentesse sono introdotti/e alla conoscenza dei progetti di Service Learning attraverso ...

gli alunni e le alunne sono introdotti/e alla conoscenza dei progetti di Service Learning attraverso laboratori e momenti di confronto con docenti e realtà del territorio. in questo modo, vengono sensibilizzati sull'importanza del servizio alla comunità e sulle opportunità di partecipare a progetti che favoriscono l'apprendimento attivo, la cittadinanza responsabile e lo sviluppo di competenze trasversali.

3.2 Opportunità per gli studenti e le studentesse

La partecipazione a uno o più progetti di SL annuali o pluriennali è prevista nel piano di studi per tutti/e gli studenti e le studentesse **(3)**

La partecipazione degli studenti e studentesse ai progetti di Service Learning è organizzata attraverso...

manifestazioni finali, rassegne, eventi...

3.3 Leadership degli studenti e delle studentesse

Studenti e studentesse, che partecipano ai percorsi di SL, interagendo in base all'età anche con i propri organi e meccanismi di rappresentanza sono coinvolti nei processi di informazione e diffusione interni ed esterni alla scuola **(3)**

Nella scala della partecipazione, la prima voce rappresenta il livello più basso, i successivi inglobano i precedenti e l'ultima è il livello più alto di partecipazione. Rispetto a questa progressione, nelle vostre esperienze di SL, il protagonismo degli studenti prevede:

progettazione autonoma e condivisa

Il cui impatto nella comunicazione della scuola è...

è la qualità delle competenze in uscita

3.4 Valutazione e certificazioni agli studenti e studentesse

La valutazione e certificazione del progetto di SL ha sia una relazione diretta con la misurazione delle discipline coinvolte sia un impatto nello scrutinio di fine anno **(3)**

La valutazione di studenti e studentesse e la certificazione delle attività di SL:

è in relazione con le finalità di orientamento

Essendo in relazione con le finalità di orientamento prevede ...

in particolare, queste attività consentono di riconoscere formalmente le esperienze svolte, favorendo una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, interessi e aspirazioni. inoltre, attraverso la certificazione, gli alunni possono valorizzare il proprio percorso formativo, facilitando l'orientamento verso future scelte scolastiche, professionali o di cittadinanza attiva.

Dimensione 4: Partecipazione e collaborazione con i partner della comunità locale

Un elemento importante per l'istituzionalizzazione del SL è la capacità della scuola di intessere relazioni di collaborazione con i partner della comunità locale (gruppi formali e informali, associazioni e organizzazioni sociali, enti pubblici, etc.) finalizzate anche all'implementazione condivisa dei progetti.

4.1 Sensibilizzazione dei partner della comunità locale

La collaborazione con associazioni, gruppi, organizzazioni ed enti locali sul SL è sistematica e si basa sul riconoscimento delle caratteristiche di questo approccio pedagogico per la costruzione di una comunità educante allargata e facilitare l'orientamento **(3)**

La collaborazione dei partner della comunità locale nei progetti di Service Learning prevede ...

la collaborazione dei partner della comunità locale nei progetti di Service Learning prevede un coinvolgimento attivo e condiviso, che permette di integrare le esigenze e le risorse del territorio con gli obiettivi educativi degli alunni. questi partner, come associazioni, enti pubblici e altre realtà locali, collaborano offrendo supporto, competenze e opportunità pratiche, contribuendo così a rendere i progetti più significativi e radicati nel contesto territoriale. in questo modo, si favorisce un rapporto di scambio e di crescita reciproca tra scuola e comunità, promuovendo un apprendimento esperienziale e responsabile.

4.2 Nella comprensione reciproca fra scuola e partner del territorio

C'è una certa comprensione fra la scuola e le associazioni, gruppi, organizzazioni ed enti locali su tempistiche di svolgimento e disponibilità per la realizzazione dei progetti di SL regolati dagli accordi, anche se la comunicazione è prevista solo in merito ad alcune fasi del percorso e non è prevista la condivisione degli strumenti di monitoraggio **(2)**

La comprensione e scambio con i partner per la realizzazione delle attività di Service Learning prevede un accordo che ...

la comprensione e lo scambio con i partner per la realizzazione delle attività di Service Learning prevedono un accordo che stabilisce ruoli, responsabilità e obiettivi condivisi che la nostra scuola formalizza attraverso protocolli d'intesa. questi accordi servono a definire chiaramente le modalità di collaborazione, le risorse coinvolte e le aspettative di entrambe le parti, garantendo così un percorso coordinato e efficace. in questo modo, si favorisce una comunicazione aperta e trasparente, fondamentale per il successo dei progetti e per assicurare che le attività siano significative e rispondenti alle esigenze della comunità e degli alunni.

4.3 Connessione tra ambienti interni ed esterni alla scuola

Per determinate fasi dei progetti di SL la scuola prevede l'utilizzo di spazi esterni in collaborazione con i partner **(2)**

L'utilizzo degli spazi interni ed esterni alla scuola in collaborazione con i partner esterni per la realizzazione delle attività dei progetti di Service Learning si sostanzia in ...

l'utilizzo degli spazi interni ed esterni alla scuola in collaborazione con i partner esterni per la realizzazione delle attività dei progetti di Service Learning si sostanzia in un'opportunità di creare ambienti di apprendimento più ricchi e coinvolgenti. questi spazi vengono condivisi e gestiti insieme, permettendo agli alunni di svolgere attività pratiche, di collaborazione con la comunità in contesti reali e significativi. in questo modo, si favorisce un'esperienza educativa più concreta e radicata nel territorio, rafforzando il rapporto tra scuola, comunità e partner esterni.

Dimensione 5: Appoggio istituzionale al Service Learning

L'istituzionalizzazione del SL richiede alla scuola la capacità di ottenere un sostanziale appoggio professionale, scientifico e finanziario in questo ambito.

5.1 Staff di direzione e gruppo di lavoro

Lo staff di direzione riconosce nel SL degli obiettivi educativi importanti nell'ambito di altri dispositivi e/o aree di intervento (ad esempio: PCTO, Educazione Civica, PON, orientamento, progetti Erasmus ecc.) tuttavia il coinvolgimento dei suoi componenti per la realizzazione delle sue attività è limitato **(2)**

Il gruppo di lavoro per la realizzazione dei progetti di Service Learning è composto da ...

il gruppo di lavoro per la realizzazione dei progetti di Service Learning è composto docenti e partner esterni. questi membri collaborano insieme per pianificare, organizzare e attuare le attività, garantendo che il progetto sia efficace, significativo e rispondente alle esigenze della comunità e della scuola.

5.2 Finanziamenti e sostegno amministrativo

La realizzazione dei progetti di SL è alla base del dialogo fra scuola e territorio, rientrando in un quadro di finanziamento stabile la cui gestione prevede una strategia comune fra Dirigente scolastico e Dsga per la diffusione della conoscenza interna ed esterna (anche in rete) sull'approccio pedagogico **(3)**

Per la gestione amministrativa dei finanziamenti legati alla realizzazione dei progetti di SL ...

per la gestione amministrativa dei finanziamenti legati alla realizzazione dei progetti di Service Learning, è importante seguire procedure chiare e trasparenti. questo include la pianificazione del budget, la rendicontazione delle spese, e il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi.

5.3 Valutazione del processo di innovazione

Il processo sistematico di monitoraggio osserva i progetti di SL realizzati nel quadro di innovazione organizzativa e didattica della scuola e della sua rendicontazione sociale **(3)**

La valutazione dei progetti di Service Learning è finalizzata a ...

la valutazione dei progetti di Service Learning è finalizzata a misurare l'efficacia e l'impatto delle attività svolte. serve a capire se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, sia dal punto di vista delle competenze acquisite dagli alunni, sia dell'effetto positivo sulla comunità coinvolta. inoltre, permette di individuare eventuali punti di miglioramento, di riflettere sull'esperienza, e di garantire che i progetti siano sempre più significativi e utili per tutti i soggetti coinvolti.